

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Associazione Anffas onlus di Forlì

2) Codice di accreditamento:

NZ05399

3) Albo e classe di iscrizione:

Regionale Emilia Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

HUMANITAS

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
06 Disabili

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Esiti monitoraggio progetti a Bando 2015, realizzati nel 2016/2017

Il monitoraggio effettuato con i volontari che hanno prestato servizio tra l'anno 2016 e 2017 ha permesso di riconfermare il contesto di riferimento e i destinatari, e di integrare il progetto coinvolgendo anche nella progettazione FISH ed Anffas Cesena, per allargare la rete degli attori ma anche dei possibili fruitori.

Il monitoraggio ha inoltre messo in evidenza quanto i giovani avessero il desiderio di coinvolgersi anche in altre attività degli altri enti e pertanto con il seguente progetto vengono ampliati obiettivi ed attività.

Contesto di riferimento:

Quanto previsto in fase di progettazione è stato raggiunto in fase di attuazione.

Destinatari:

ha permesso la fruizione di un numero maggiore di persone disabili, pari al 8,2 % in

più rispetto a quanto sarebbe stato possibile senza il sostegno dei volontari in servizio civile.

gli obiettivi individuati in fase di progettazione sono stati pienamente raggiunti, tanto che anche per il presente progetto gli stessi verranno proposti con ampliamento dell'azioni legate all'autonomia possibile e all'autonomia abitativa

Obiettivi Comune: Obiettivo Comune dei tre Enti aderenti al progetto è quello di promuovere i diritti delle persone disabili favorendone la massima inclusione sociale per mezzo di varie attività che spaziano dal supporto all'autonomia abitativa all'acquisizione di competenze sociali da poter esplicare in vari ambiti, scolastici, lavorativi e del tempo libero. Contestualmente viene tenuta alta l'attenzione verso tutte quelle manifestazioni culturali e di sensibilizzazione che possono essere preludio se non azione stessa di inclusione sociale

Obiettivi Specifici Anffas onlus Forlì

Nel presente progetto verrà riconfermata l'attività volontari già proposte nel precedente progetto, infatti abbiamo mantenuto la sperimentazione abitativa dei ragazzi disabili all'interno di un contesto di massima inclusione, attraverso la realizzazione del progetto "La mia casa" superando la originaria proposta di autonomia abitativa all'interno del monocale in uso presso la sede centrale dell'Ente. Inoltre abbiamo aggiunto una serie di attività complementari volte al raggiungimento dell'"Autonomia Possibile" includendo attività specifiche per le competenze sociali, competenze abitative e competenze pre-lavorative, attraverso la realizzazione di laboratori pomeridiani e serali.

Obiettivi Specifici FISH

La Fish chiederà ai volontari in Servizio Civile Nazionale, supporto nella realizzazione di eventi culturali mirati all'inclusione sociale e centrati sulle tematiche della disabilità, oltre a questo i volontari saranno coinvolti nella relazione diretta con le persone disabili o i loro familiari che necessitano supporto nell'essere orientati sul territorio per fruire dei servizi specifici per le persone disabili (assistenziali, educativi, legislativi, fiscali e patrimoniali) istituendo una sorta di "sportello amico"

Obiettivi Specifici Anffas onlus Cesena

I ragazzi coinvolti nel Servizio Civile saranno coinvolti in attività educative per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità di età compresa tra i 16 e i 50 anni che parteciperanno alle varie proposte ricreative/educative, laboratori, centri estivi, vacanze al mare e in montagna, attività di giardinaggio e nuoto.

Premessa. Abbiamo denominato questo "HUMANITAS" perché vuol dire virtù di umanità e stato di civiltà. Tutti gli uomini appartengono al genere umano ma alcuni sono più umani degli altri; l'**humanitas** è dunque un merito piuttosto che un tratto universale, ed è proprio attraverso la condivisione e la diffusione di una cultura di inclusione che innalziamo il livello di "Humanitas" attorno a noi.

Questo progetto vuole più che mai rispondere concretamente al bisogno del territorio di includere le persone con disabilità congenita residenti nel nostro vasto territorio. Vogliamo così favorire percorsi inclusivi e la contestuale acquisizione

dell' "Autonomie possibili", ma non solo diffondere cultura, far conoscere le agevolazioni che possono supportare la persona disabile e la famiglia di riferimento, in oltre desideriamo proporre un ventaglio di proposte che spaziano fra vari ambiti affinché ciascuno possa trovare la risposta che più sente vicino al suo bisogno, senza tralasciare il lavoro di sensibilizzare dei ragazzi delle scuole superiori sulle tematiche legate al significato di "Humanitas"

Il progetto si rivolge non solo alle persone con disabilità lieve e medio e medio-grave alle famiglie di riferimento e ai ragazzi delle scuole superiori per promuovere l'Humanitas elemento indispensabile per una società realmente inclusiva.

Considerazioni a nostro avviso l'Humanitas include tanti aspetti come raggiungimento "dell'autonomia possibile" della persona disabile.

Il diritto alla realizzazione di una vita piena ed autonoma (**Dichiarazione ONU dei Diritti Persone con Disabilità**), ma anche supportare la famiglia nel processo di cura, riconoscendo ad essa il diritto di beneficiare di periodi di sollievo dall'impegno quotidiano di accudimento. Per questi motivi abbiamo pensato di unirci Anffas Forlì, Anffas Cesena e Fish per realizzare una sorta di raccordo fra i servizi già esistenti e strutturati e le proposte del territorio

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi Comune: Obiettivo Comune dei tre Enti aderenti al progetto è quello di promuovere i diritti delle persone disabili favorendone la massima inclusione sociale per mezzo di varie attività che spaziano dal supporto all'autonomia abitativa all'acquisizione di competenze sociali da poter esplicitare in vari ambiti, scolastici, lavorativi e del tempo libero. Contestualmente viene tenuta alta l'attenzione verso tutte quelle manifestazioni culturali e di sensibilizzazione che possono essere preludio se non azione stessa di inclusione sociale

Obiettivi Specifici Anffas onlus Forlì

Nel presente progetto verrà riconfermata l'attività volontari già proposte nel precedente progetto, infatti abbiamo mantenuto la sperimentazione abitativa dei ragazzi disabili all'interno di un contesto di massima inclusione, attraverso la realizzazione del progetto "La mia casa" superando la originaria proposta di autonomia abitativa all'interno del monocale in uso presso la sede centrale dell'Ente. Inoltre abbiamo aggiunto una serie di attività complementari volte al raggiungimento dell'"Autonomia Possibile" includendo attività specifiche per le competenze sociali, competenze abitative e competenze pre-lavorative, attraverso la realizzazione di laboratori pomeridiani e serali.

Obiettivi Specifici FISH

La Fish chiederà ai volontari in Servizio Civile Nazionale, supporto nella realizzazione di eventi culturali mirati all'inclusione sociale e centrati sulle tematiche della disabilità, oltre a questo i volontari saranno coinvolti nella relazione diretta con le persone disabili o i loro familiari che necessitano supporto nell'essere orientati sul territorio per fruire dei servizi specifici per le persone disabili (assistenziali, educativi, legislativi, fiscali e patrimoniali) istituendo una sorta di "sportello amico"

Obiettivi Specifici Anffas onlus Cesena

Favorire la partecipazione attiva delle persone disabili nella società. I ragazzi coinvolti nel Servizio Civile saranno coinvolti in attività educative per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità di età compresa tra i 16 e i 50 anni che parteciperanno alle varie proposte ricreative/educative, laboratori, centri estivi, vacanze al mare e in montagna, attività di giardinaggio e nuoto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

ANFFAS ONLUS FORLI' Il progetto prevede un'azione sinergica di tante attività, volte tutte a far raggiungere al ragazzo disabile "l'autonomia possibile".

I Ragazzi coinvolti nel progetto Servizio Civile Nazionale avranno principalmente un ruolo di stimolo aggregativo sociale e relazionale, le loro mansioni saranno di carattere accessorio alle mansioni tecniche professionali degli operatori titolari del servizio.

Hai ragazzi verranno chieste semplici azioni di carattere pratico riconducibili alle normali attività di vita quotidiana.

Di seguito andiamo specificare per quanto possibile le azioni pratiche che i ragazzi svolgeranno all'interno delle varie attività che elenchiamo.

I volontari coadiuveranno le varie figure professionali titolari dei seguenti servizi:

- **Appartamento "La mia casa"**. Si tratta di un appartamento inserito in un normale complesso abitativo in cui le persone con disabilità faranno esperienza di vita indipendente in oltre in caso di necessità i famigliari di persone disabili possono richiedere un servizio residenziale assistito che consenta il distacco del congiunto con handicap per un breve periodo dal nucleo familiare, questo sia pianificandolo con la prenotazione oppure in termini di pronto intervento a seguito di sopraggiunte urgenze.

Personale coinvolto :Educatore Professionale a seconda della necessità ad indirizzo sociale o sanitario, Psicologo e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'educatore per far acquisire al disabile maggiore autonomia come ad esempio rifare un letto, ordinare gli spazi, fare la spesa, cucinare un semplice piatto, lavare i piatti, ordinare i cassetti della biancheria, organizzare le cose che possono servire per una doccia.

- **Interventi Riabilitativi Psicomotori** attività rivolta a persone disabili.

Personale coinvolto: Psicomotricista Funzionale, Psicologo e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia psicomotoria, come ad esempio fare alcuni esercizi psicomotori con la persona disabile.

- **Interventi educativi specifici** rivolti a giovani adolescenti con sindrome autistica o altre patologie con quadro generale riconducibile in ai disturbi legati all'autismo.

Personale coinvolto :Educatore Professionale a seconda della necessità ad indirizzo sociale o sanitario, Psicologo e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia di carattere comunicativa con l'utilizzo sotto la guida dell'operatore di riferimento di tabelle comunicative e di immagine significative per la persona disabile.

- **Centro Sperimentale Educativo** è un servizio di accoglienza diurno per persone con disabilità media e medio-grave adulte.

Personale coinvolto :Educatore Professionale a seconda della necessità ad indirizzo sociale o sanitario, Psicologo e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane, come scrivere la propria firma, leggere, colorare, ordinare gli spazi comuni, cucinare.

- **Laboratorio Informatico** frequentato da persone disabili all'interno della quale si apprendono le prime nozioni informatiche

Personale coinvolto :Educatore Professionale ad indirizzo sociale, Psicologo e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio in aiuto a semplici azioni di carattere informatico come scrivere un documento word cambiare carattere inserire immagini.

- **Soggiorni Estivi** è un servizio di accoglienza residenziale e semi-residenziale per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto :Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie della vacanza al mare.

- **Soggiorni Centri Estivi** è un servizio di accoglienza diurno per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto :Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie del tempo libero, uscite in piscina, al mare in montagna, laboratori creativi

- **Fuori Orario** è un servizio di accoglienza diurno del fine settimana (venerdì pomeriggio, sabato e domenica) per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto :Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie del tempo libero.

FISH EMILIA ROMAGNA

la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap **si costituisce** come un'associazione di promozione sociale, che in ambito nazionale ed europeo “**opera per la cultura della pace e la promozione dei diritti umani**”.

- **Organizzazione Eventi Culturali** volti a favorire la rimozione ogni ostacolo che impedisce la **piena inclusione** sociale ed il **pieno sviluppo** umano (Humanitas) delle persone con disabilità, in attuazione del dettato del II comma dell'articolo 3 della Costituzione Italiana e della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità; si promuova e si diffonda la cultura politica e sociale del **valore positivo** delle diversità, si promuova il riconoscimento e la tutela del **ruolo educativo e di cura** dei familiari e dei congiunti delle persone con disabilità

Personale coinvolto : Presidente FISH, volontari e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale , divulgative e promozionale, pubbliche relazioni per promuovere contatti con le scuole, e altre organizzazioni compreso il mondo del lavoro.

- **Sportello informativo telefonico e telematico** sui temi contenuti nella Legge 104/92; **pari opportunità** ;si promuova l'adeguamento delle normative regionali, nazionali, europee ed internazionali al principio di **eguaglianza di tutte le organizzazioni** delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Personale coinvolto : Presidente FISH, volontari e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale prima raccolta istanze e smistamento, relazione con l'utente

ANFFAS ONLUS CESNA

L'Anffas Cesena progetta interventi a carattere riabilitativo, ludico, ricreativo ed espressivo, con sostegno psico-educativo e supporto psicologico alle persone disabili ed ai loro familiari, cercando di sviluppare positivamente le abilità residue, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

Tali obiettivi sono perseguiti sviluppando come ottica di lavoro il mutuo aiuto ed il volontariato, sia esterno che interno, coinvolgendo anche i familiari che in tal modo potenziano la partecipazione ed il benessere delle persone con disabilità, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione di professionisti, secondo le modalità dell'arricchimento e della condivisione di ogni singola risorsa.

- **Servizio SAP (Servizio aiuto alla persona)** rivolto a persone con disabilità giovani e adulti

Personale coinvolto :Educatore Professionale a seconda della necessità ad indirizzo sociale o sanitario, Psicologo e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia di carattere comunicativa con l'utilizzo sotto la guida dell'operatore di riferimento di tabelle comunicative e di immagine significative per la persona disabile.

- **Servizio di accompagnamento persone disabili** rivolto a persone con disabilità giovani e adulti residenti nel territorio di competenza di Cesena

Personale coinvolto :Educatore e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale intrattiene con la persona disabile rapporti propri della socializzazione

Servizio SAI (Servizio di Assistenza ed informazione) rivolto alle persone disabili e ai famigliari per favorire l'acquisizione di informazioni che facilitino la vita della persona disabile sia dal punto di vista socio-assistenziale, sia dal punto di vista fiscale legislativo

Personale coinvolto : Segretario di Sede / Psicologo/ Avvocato e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale prima raccolta istanza e smistamento, relazione con l'utente

- **Soggiorni Estivi** è un servizio di accoglienza diurno per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto :Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie della vacanza al mare.

- **Soggiorni Centri Estivi** è un servizio di accoglienza diurno per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto :Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie del tempo libero, uscite in piscina, al mare in montagna, laboratori creativi

- **Tempo libero fine settimana** è un servizio di accoglienza diurno per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto :Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all'operatore titolare del servizio per far acquisire al

disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie del tempo libero.

- **Servizio “Giardini del Benessere - Fattoria dell’Ospitalità”** è un servizio di accoglienza diurno per persone con disabilità media e medio-grave adulte specifico per il tempo libero estivo.

Personale coinvolto: Educatori Professionali, volontari, operatori coordinati da una figura con competenze psico-pedagogiche e Volontario in Servizio Civile

Azioni pratiche del ragazzo in Servizio Civile Nazionale: azioni di carattere socio/relazionale della vita quotidiana quali come il dialogo/socializzazione, e azioni operative in supporto all’operatore titolare del servizio per far acquisire al disabile maggiore autonomia nelle varie attività quotidiane proprie del benessere e della vita all’aria aperta (orticoltura e giardinaggio).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Anffas onlus Forlì

Le risorse umane dipendenti Anffas coinvolte nella realizzazione del progetto “Humanitas “sono:

- 1 Direttore socio- pedagogico
 - 1 Psicomotricista Funzionale,
 - 2 Educatori Professionali di cui uno ad indirizzo sociale e l’altro ad indirizzo sanitario
 - 2 Psicologi.
 - 35 volontari dell’ente formati e con pluriennale esperienza attiva presso l’ente
- Pertanto il presente progetto vede coinvolte attivamente 41 figure professionali che saranno affiancate da Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Fish Emilia Romagna

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto “Humanitas “sono:

- 1 Presidente
 - 10 volontari della Federazione ente formati e con pluriennale esperienza attiva presso FISH
- Pertanto il presente progetto vede coinvolte attivamente 11 figure professionali che saranno affiancate da Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Anffas onlus Cesena

Le risorse umane dipendenti Anffas coinvolte nella realizzazione del progetto “Humanitas “sono:

- 1 dipendente con mansione di segreteria
 - 10 Educatori
 - 2 Psicologi.
 - 30 volontari dell’ente formati e con pluriennale esperienza attiva presso l’ente
- Pertanto il presente progetto vede coinvolte attivamente 43 figure professionali che saranno affiancate da Giovani in Servizio Civile Nazionale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Ragazzi coinvolti nel progetto Servizio Civile Nazionale "Humanitas" avranno principalmente un ruolo di stimolo aggregativo sociale e relazionale, le loro mansioni saranno di carattere accessorio alle mansioni tecniche professionali degli operatori titolari del servizio.

Hai ragazzi in Servizio Civile Nazionale (SCN) verranno chieste semplici azioni di carattere pratico riconducibili alle normali attività di vita quotidiana.

Al punto 8.1 per ogni azione è esplicitato il ruolo dei ragazzi in SCN.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

16

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

16

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai ragazzi in Servizio Civile Nazionale chiediamo il rispetto della privacy degli utenti e dei familiari, della riservatezza per le attività svolte a vantaggio di persone disabili, disponibilità a compiere missioni strettamente legate alla progettualità che si concludono nell'arco della giornata.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Tutti e tre gli enti coinvolti nella co-progettazione procederanno a promuovere il Servizio Civile Nazionale attraverso la rete web, nei sito : www.anffasforli.it, www.anffascesena.it [www. Fishemiliaromagna.it](http://www.Fishemiliaromagna.it) e nella pagine facebook.

Inoltre saranno distribuiti volantini informativi nei punti aggregativi frequentati dai giovani (circoscrizioni, centri aggregativi giovanili, parrocchie, bar, locali pubblici) oltre che durante le manifestazioni pubbliche previste dall'Associazione Anffas come ad esempio il prossimo "Open Day" previsti entro il mese di aprile 2018.

Inoltre gli 'Enti parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPrESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale, come indicato nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il Copresc e nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Complessivamente, gli enti garantiranno la loro presenza, attraverso responsabili, oip e volontari in Servizio Civile, per un totale di **21 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'ente si servirà delle indicazioni date dall'Ufficio Nazionale definite ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Gli Enti coinvolti nella co-progettazione effettueranno un monitoraggio interno nei seguenti ambiti:

Soddisfazione del giovane coinvolto nell'esperienza del Servizio Civile Nazionale con i seguenti strumenti:

- Colloqui individuali con cadenza bimensile da parte del Responsabile del SCN con redazione del verbale
- Somministrazione di questionari di gradimento dell'attività svolte durante il SCN
- Registro di presenza del giovane in SCN

Oltre al proprio piano di monitoraggio interno l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, come programmato nel Piano Provinciale.

Obiettivi del monitoraggio condiviso:

- attuare un percorso multidimensionale prendendo in considerazione le diverse mission e visioni degli Enti coinvolti. Per questo motivo ci si avvarrà

dell'utilizzo di strumenti di analisi valutati flessibili e adattabili alle singole situazioni con lo scopo ultimo di effettuare una chiara e reale indagine sul valore del progetto per il volontario, per l'ente e per il territorio.

- La condivisione del percorso di monitoraggio trova il senso nell'idea di accompagnamento degli Enti verso una crescita delle capacità e degli strumenti per valutare i propri progetti di servizio civile in modo efficiente e analitico.

I livelli da misurare:

- ◆ l'esperienza del giovane all'interno del progetto e della struttura;
- ◆ gli obiettivi raggiunti rispetto al progetto, alla struttura, al territorio e al giovane in servizio civile;
- ◆ il rapporto del giovane con gli utenti e le figure di riferimento (olp, responsabile della struttura, volontari della struttura, operatori della struttura);
- ◆ il risultato finale di un anno di servizio civile: la crescita dell'individuo.

Modalità di attuazione:

I tavoli di lavoro verranno organizzati coinvolgendo gli enti di tutto il territorio provinciale, attuando il programma seguendo le modalità di seguito riportate:

- **mailing-list** per la condivisione dei dati emersi e delle considerazioni di carattere generale sull'andamento del servizio civile nel territorio. Questa metodologia viene adottata per potere condividere agevolmente ed efficacemente il materiale prodotto. I momenti di confronto virtuale con gli enti saranno nel corso dell'anno diversi, per questo motivo si è deciso di chiamare questa metodologia di scambio di informazioni **tavolo-azione virtuale**.
- **tavoli-azione** che coinvolgeranno l'intero territorio provinciale di Forlì- Cesena. È previsto **un primo incontro** di presentazione e condivisione del piano di monitoraggio, **altri due momenti (attraverso la mailing list con il tavolo di azione virtuale)** nel corso di attuazione del progetto. **Un ultimo incontro** provinciale per condividere tutti i dati emersi e la preparazione del materiale da presentare **all'evento pubblico** relativo ai risultati raggiunti e la ricaduta sul territorio del servizio civile stesso.

Tempistiche:

ex ANTE è l'incontro in plenaria previsto qualche giorno prima dell'inizio dell'entrata in servizio dei ragazzi. A questo tavolo, oltre alla partecipazione dei referenti del monitoraggio è prevista anche la partecipazione degli olp. Condivisione del programma ed eventuali integrazioni. Visione e riflessione sui questionari previsti e sulle metodologie di analisi che si intende adottare.

In **ITINERE** verranno effettuati i tavoli-azione virtuali.

Il primo avverrà già al secondo mese di inserimento dei ragazzi in servizio presso le strutture. In questa fase si coglierà l'occasione per aprire un confronto sulla fase di inserimento dei volontari e sugli obiettivi prefigurati dai progetti; elaborazione dei dati emersi dai primi questionari; condivisione di altri metodi di valutazione che gli enti intendono adottare all'interno della loro realtà (es. colloqui individuali con i volontari, domande aperte agli olp, interviste agli utenti, ecc..).

Il secondo invece è previsto a metà servizio dei ragazzi. Condivisione dei dati emersi dalla somministrazione del questionario ai volontari, ai referenti della formazione e ai Rappresentanti Legali degli Enti. I temi trattati saranno relativi alla valutazione dell'andamento in generale del SC, sullo stato di avanzamento del progetto, sulla formazione generale svolta dai ragazzi e sull'impatto/ricaduta del servizio civile nell'ente e sul territorio.

ex POST: verso la conclusione del servizio civile si convocherà un ultimo tavolo

azione durante il quale verranno presi in esame i seguenti punti:

- il funzionamento degli strumenti adottati durante il monitoraggio per misurare i livelli condivisi;
- I risultati emersi;
- come applicare i risultati alla futura progettazione;
- costruzione del materiale da presentare all'evento pubblico.

Evento pubblico: avverrà a conclusione del servizio civile.

Si sottolinea come uno degli scopi del monitoraggio condiviso è quello di rilevare i dati relativi alle diverse esperienze di servizio civile sul territorio di Forlì- Cesena identificando in questo modo la mappa del valore del servizio civile e la reale ricaduta sul territorio dell'operato dei ragazzi in servizio civile.

Grazie all'esperienza di monitoraggio condiviso verranno predisposti dei report.

Strumenti di lavoro:

- Incontri in plenaria
- Tavoli - azione
- Tavoli - azione virtuale
- Somministrazione di questionari:
 - scheda 1: questionario di inizio – volontari
 - scheda 2: questionario in itinere – volontari
 - scheda 3: questionario formazione – volontari
 - scheda 4: questionario/intervista ai Legali Rappresentanti degli Enti
 - scheda 5: questionario finale - volontari
 - scheda 6: questionario finale – olp

Figure coinvolte nel monitoraggio condiviso:

- Referenti del monitoraggio indicati dagli Enti stessi nelle schede di attuazione con il CoPrESC ;
- Olp delle diverse sedi di attuazione dei progetti;
- Legali rappresentanti degli Enti;
- Referente del monitoraggio individuato all'interno del Consiglio Direttivo CoPrESC
Operatore del CoPrESC.

Oltre al proprio piano di monitoraggio interno l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, così come programmato nel Piano Provinciale ed evidenziato nella scheda di attuazione al Protocollo d'Intesa Enti- Copresc.

Oltre al proprio piano di monitoraggio interno l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, così come programmato nel Piano Provinciale ed evidenziato nella scheda di attuazione al Protocollo d'Intesa Enti- Copresc.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito particolare

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'ente in riferimento al progetto attuerà attività coordinate e congiunte con il **Co.Pr.E.S.C. di Forlì- Cesena** attraverso:

- **sensibilizzazione** congiunta su:
- Carta d'impegno etico e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.)
- Servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- **Promozione** congiunta del bando/avviso e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- **Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto** e le figure accreditate degli enti della provincia.
- **Formazione coordinata e congiunta dei volontari in servizio civile regionale/nazionale.**
- Attività di **monitoraggio** condiviso del progetto in ambito Copresc.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le Associazioni Anffas onlus di Forlì , FISH Emilia Romagna e Anffas onlus Cesena hanno le risorse tecniche (Personale specializzato) e strumentali (ampia sede in cui svolgere i servizi, materiale didattico, mezzi omologati per il servizio di accompagnamento di persone disabili, attrezzature didattiche specifiche per stimolare e potenziare le capacità cognitive. Di seguito dettagliamo per ogni attività le risorse messe a disposizione dalle diverse organizzazioni:

ANFFAS ONLUS FORLÌ'

- **Appartamento "La mia casa".** Risorse strumentali Spazio attrezzato ed arredato per compiere gli atti della vita quotidiana
- **Interventi Riabilitativi Psicomotori** Risorse strumentali palestra attrezzata con giochi e attrezzi specifici per l'attività psicomotoria di vario genere
- **Interventi educativi specifici** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento
- **Centro Sperimentale Educativo** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala

da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento

- **Laboratorio Informatico** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere,
- **Soggiorni Estivi** Risorse strumentali spazi arredati forniti di servizi, 2 pulmini per le escursioni
- **Soggiorni Centri Estivi** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento ed utilizzati per favorire le escursioni, ampio giardino di pertinenza della sede
- **Fuori Orario** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento ed utilizzati per favorire le escursioni, ampio giardino di pertinenza della sede

FISH EMILIA ROMAGNA

la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap **si costituisce** come un'associazione di promozione sociale, che in ambito nazionale ed europeo “**opera per la cultura della pace e la promozione dei diritti umani**”.

- **Organizzazione Eventi Culturali** Risorse strumentali ufficio arredato con due postazioni computer sedie, tavoli materiale di cartoleria di vario genere
- **Sportello informativo telefonico e telematico** Risorse strumentali ufficio arredato con due postazioni computer sedie, tavoli materiale di cartoleria di vario genere

ANFFAS ONLUS CESNA

- **Servizio SAP (Servizio aiuto alla persona)** Risorse strumentali ufficio arredato con due postazioni computer sedie, tavoli materiale di cartoleria di vario genere
- **Servizio di accompagnamento persone disabili** Risorse strumentali 2 Pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento persone disabili

Servizio SAI (Servizio di Assistenza ed informazione) Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento ed utilizzati per favorire le escursioni, ampio

giardino di pertinenza della sede

- **Soggiorni Estivi** Risorse strumentali spazi arredati forniti di servizi, 2 pulmini per le escursioni
- **Soggiorni Centri Estivi** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento ed utilizzati per favorire le escursioni, ampio giardino di pertinenza della sede
- **Tempo libero fine settimana** Risorse strumentali aule didattiche arredate con computer, tavoli da lavoro, sedie materiale di cartoleria di vario genere, sala da pranzo, cucina attrezzata, 2 pulmini attrezzati per il servizio di accompagnamento ed utilizzati per favorire le escursioni, ampio giardino di pertinenza della sede
- **Servizio “Giardini del Benessere - Fattoria dell’Ospitalità”** Risorse strumentali ambienti relax adeguatamente arredati con divani, poltrone, lettini, ampio giardino con gazebo, orti coltivabili

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessun Credito formativo

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Anffas e Fish ha in atto con l’Università degli Studi di Bologna il contratto per accogliere studenti dell’Ateneo, alcune facoltà hanno riconosciuto valevole come tirocinio il percorso fatto all’interno del Servizio Civile Nazionale

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I ragazzi che svolgeranno con noi il SCN verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all’ambito 6 delle competenze chiave secondo l’accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.
Ai giovani verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all’ambito 6 delle competenze chiave secondo l’accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comprensorio Forlivese:

- Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì – Piazza G.B. Morgagni, 2 e 9 Forlì
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Viale Roma, 124 Forlì
- Sala Consigliere Comune di Forlimpopoli - Piazza Fratti 3 Forlimpopoli
- Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille, 28 Forlì
- Consorzio Solidarietà Sociale Via Dandolo, 18 Forlì
- Comune di Forlì Piazza Saffi, 8 Forlì

Comprensorio Cesenate:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Via Serraglio, 18 Cesena
- Caritas Cesena –Sarsina Via Martiri d’Ungheria, 1 Cesena
- Provincia di Forlì- Cesena sede di Cesena Viale Bovio, 425 Cesena
- Seminario Vescovile – Via del Seminario, 85 Cesena
- Comune di Sarsina – Largo Alcide de Gasperi, 8 Sarsina
- Comune di Mercato Saraceno – Piazza G. Mazzini, 50 Mercato Saraceno
- Palazzo Dolcini - Viale Giacomo Matteotti, 2 Mercato Saraceno

Il modulo denominato “Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta” verrà per tutti i volontari realizzato presso il Museo Interreligioso di Bertinoro, sito in Via Frangipane, 6 Bertinoro (FC).

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

Pertanto, i volontari saranno coinvolti alternativamente:

- nella visita del Parco Storico di Monte Sole, partendo dal Centro Visite Il Poggiolo sito in località S. Martino – Marzabotto (BO);
- in una giornata formativa presso il Centro Diurno San Tomaso dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sito in Via San Tomaso, 2353 – Cesena.

30) Modalità di attuazione:

Regione Emilia Romagna attraverso il **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile** (CO.PR.E.S.C.) di **Forlì–Cesena**.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Regione Emilia Romagna

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il Percorso di Formazione Generale sarà organizzato secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n.

160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Il percorso di formazione generale ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale dei volontari, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e presentazioni power point;
- kit del volontario: predisposizione di materiale informativo relativo alle normative che regolano il servizio civile nazionale e servizio civile regionale, carta etica, materiale didattico vario;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, role play.
- coinvolgimento diretto attraverso la visita di una realtà attiva sul territorio per l'affermazione dei valori alla base del servizio civile (solidarietà, nonviolenza, cittadinanza attiva, ...);

Sarà chiesto ad ogni volontario di utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta, attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

L'intero percorso formativo verrà attuato entro i primi 180 giorni dall'avvio al servizio e sarà suddiviso in giornate da 4 ore ciascuna per consentire una piena partecipazione ed attenzione dei partecipanti.

I volontari avranno l'obbligo di frequentare i corsi di formazione generale e specifica e non possono, durante lo svolgimento dei predetti corsi, avvalersi di permessi.

Ad ogni incontro sarà presente un tutor d'aula con compiti di accoglienza della classe, raccolta dei materiali/lavori prodotti dai volontari durante le lezioni, passaggi di consegne tra i formatori, predisposizione delle aule, somministrazione/raccolta questionari di verifica del percorso formativo.

Questa figura oltre a compiti puramente organizzativi è indispensabile al fine di dare omogeneità e continuità ai moduli formativi, presentando di volta in volta i formatori, i contenuti del modulo e sottolineando i legami tra i moduli e i temi della formazione generale con le attività svolte dai singoli volontari. Il tutor d'aula partecipa ai tavoli dei formatori e alla progettazione della formazione.

Nella predisposizione delle classi di formazione si terranno conto dei seguenti fattori:

- a) Essendo la Provincia di Forlì- Cesena una realtà complessa perchè strutturata su due città verrà prediletta una omogeneità del territorio di appartenenza degli Enti in cui sono inseriti i ragazzi in Servizio Civile;
- b) Si cercherà di creare classi eterogenee per quello che riguarda il settore di intervento dei ragazzi in servizio civile nell'ottica di costruire un confronto il più ampio possibile sulle diverse realtà;
- c) Il limite massimo di ogni classe sarà di 20 unità, come da normativa.

La totalità dei moduli di formazione generale previsti dalle "Linee Guida per la Formazione Generale dei volontari" sono stati affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno.

Per alcuni moduli potranno essere previsti incontri con esperti del tema affrontato.

Qualora fosse necessario, al termine del percorso saranno predisposti dei corsi di recupero per un massimo di tre lezioni, fermo restando che la responsabilità dell'effettiva frequenza del percorso formativo da parte del giovane resta in capo all'ente ospitante.

33) *Contenuti della formazione:*

I temi affrontati sono quelli contenuti nella circolare dell'UNSC pubblicata a luglio 2013 "Linee guida per la formazione dei volontari", di volta in volta declinati in base alle metodologie utilizzate dai formatori coinvolti e in base al programma delle giornate stabilito dagli stessi.

La formazione sarà organizzata in una serie di moduli raggruppati in tre macroaree tematiche.

MACROAREA 1 **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

MODULO 1: 4 ORE

Modulo UNSC: L'identità di gruppo in formazione e patto formativo + Presentazione dell'Ente

- Presentazione del corso e dell'agenda dei lavori;
- Introduzione alla formazione generale: cos'è e perché la formazione generale del servizio civile in modo coordinato e congiunto
- Chi è il Copresc e quale impegno della RER
- Presentazione personale dei partecipanti e dei propri enti
- Confronto e condivisione di aspettative, motivazioni e obiettivi individuali.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l'identità di gruppo dei volontari in scn, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione generale.

Materiali utilizzati: Distribuzione del Kit formativo (cartellina con calendario del corso, riferimenti del Copresc, normative, dispense create dai formatori, ecc...); schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti.

MODULO 2: 4 ORE

Modulo UNSC: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale + la normativa vigente e la carta di impegno Etico

- Definizione del concetto di Odc
- Storia dell'Odc fino al SCN (movimenti, avvenimenti, corpi civili di pace e personaggi)
- Analisi dei principi della legge 64/2001 (Art. 1)
- Le normative principali e la carta di impegno etico

Tramite l'analisi del concetto di Obiezione di Coscienza, si affronteranno le tappe principali dell'evoluzione del servizio civile, attraverso i movimenti ed i personaggi storici che hanno sostenuto gli odc fino ad arrivare alla nuova legge sul SCN. Differenze e considerazioni tra obiezione di coscienza e servizio civile. Analisi delle normative e principali e importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, in cui UNSC e Ente di impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, proiezione di video, slide, foto, lettura della carta Etica.

Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, video, dispense specifiche, lavagna a fogli mobili, fotocopie, quaderno per appunti

MODULO 3: 4 ORE

Modulo UNSC: Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e

nonviolenta

- Il dovere di difesa della patria: principi costituzionali
- La difesa civile non armata e nonviolenta
- storia della nonviolenza
- la difesa nonviolenta oggi
- riferimento di diritto internazionale

La riflessione sui termini “difesa” e “patria”, partirà dai principi costituzionali (art. 2, 3, 4 9 e 11 Cost.) per arrivare dalle Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.

Si passerà brevemente alla storia della nonviolenza e dei movimenti nonviolenti, accennando anche i concetti di “peacekeeping”, “peace- en forcing” e “peacebuilding”, oltre che approfondire il significato della nonviolenza ai giorni nostri, applicando lo stesso al vivere quotidiano e alla vita di comunità.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Lezioni frontali, proiezione di slide, lavori di gruppo sul tema della difesa discussione di casi.

Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.

MACROAREA 2 LA CITTADINANZA ATTIVA

MOSULO 4 : 4 ORE

Modulo UNSC: La formazione civica

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Costituzione come base della civile convivenza
- L'educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società
- Funzione degli organi costituzionali
- L'iter di formazione delle leggi.

Affinché i giovani possano diventare cittadini attivi, appare indispensabile dare un quadro di riferimento anche normativo alla convivenza civile. Verranno analizzati quindi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Verranno poi analizzati funzioni e ruoli degli organi costituzionali dando particolare rilievo all'iter legislativo.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Lezioni frontali, proiezione di slide e filmati, testimonianze.

Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.

* Ai giovani sarà inoltre fatta la proposta di diventare “Assessori per un giorno”. Ci si propone di coinvolgere alcuni assessori degli enti pubblici progettanti, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla vita politica del territorio, in un'ottica di cittadinanza attiva.

MOSULO 5: 4 ORE

Modulo UNSC: Le forme di cittadinanza + La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- La cittadinanza attiva: valore del SCN
- le forme attive di partecipazione individuali e collettive
- la rappresentanza dei volontari in sc come forma di partecipazione.

Durante il modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si andranno ad analizzare le diverse modalità per essere cittadini attivi: dalla scelta del sc, all'impegno politico e sociale, alle azioni nonviolente, ecc. Saranno inoltre proposte delle testimonianze di persone che hanno scelto di vivere attivamente la comunità e il territorio.

Questo vasto tema sarà collegato alla rappresentanza dei volontari, quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva. Verranno illustrate le modalità di partecipazione a tale possibilità, prevedendo anche la partecipazione di ex volontari e/o dei rappresentanti in carica.

Modalità e tecniche specifiche del corso: discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio, testimonianze.

Materiali utilizzati: Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori fogli matite e cartelloni

MODULO 6: 4 ORE

Modulo UNSC: La protezione Civile

- La protezione civile

Nel modulo verranno illustrati gli elementi base sulla Protezione Civile individuando i collegamenti tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, discussione di gruppo, visioni di filmati.

Materiali utilizzati: Video proiettore; slide; fotocopie, quaderno per appunti

MACROAREA 3

IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO 7: 4 ORE

Modulo UNSC: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure + Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc

-il sistema di servizio civile: UNSC, le Regioni, gli enti di SC

- le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari,...)

- Prontuario rapporti enti- volontari

È importante che i giovani conoscano in maniera approfondita il sistema del servizio civile dal punto di vista della sovrastruttura, oltre che dal punto di vista dell'ente. Verranno analizzate le funzioni dell'UNSC, delle Regioni, degli Enti di SC oltre che le figure che ruotano attorno al volontario in sc.

Verrà poi analizzato punto per punto il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc (DPCM 4 febbraio 2009).

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, discussione di gruppo, lavori di gruppo.

Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.

MODULO 8: 4 ORE

Modulo UNSC: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- la comunicazione quale elemento essenziale di esperienza quotidiana
- gli elementi costitutivi della comunicazione
- I conflitti nella quotidianità: gestione efficace della comunicazione
- tecniche di risoluzione dei conflitti in un gruppo

Il modulo prevede una prima parte relativa al concetto di comunicazione quale elemento fondamentale per la gestione dei rapporti tra singoli individui e gruppi. Successivamente verrà affrontato il tema del conflitto, spostando l'attenzione sui microconflitti che ogni giorno i ragazzi si ritrovano ad affrontare, nella vita quotidiana e presso l'ente di servizio. Attraverso tecniche di simulazione di eventi realmente vissuti presso le proprie strutture, i ragazzi analizzeranno le potenziali possibilità alternative per gestire un conflitto vissuto/subito al meglio delle proprie capacità.

Modalità e tecniche specifiche del corso: dinamiche non formali, proiezione di video, slide, foto, discussione di casi e giochi di ruolo.

Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.

MODULO 9: 4 ore

Modulo: La coesione sociale e la multiculturalità

- *Percorsi di coesione sociale: la realtà dell'immigrazione e la società multiculturale*

Il modulo sarà occasione per riflettere sul macro tema della multiculturalità e sull'interculturalità.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio.

Materiali utilizzati: Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori fogli matite e cartelloni

MODULO 10: 4 ORE

Modulo: Incontro/Visita ad una realtà viva o storica di significativa importanza per l'affermazione dei diritti umani.

Per calare le tematiche affrontate nel territorio in cui i giovani svolgono il proprio servizio e per dare maggiore concretezza a quanto appreso in aula, è prevista una visita presso una organizzazione che lotta per l'affermazione dei valori fondanti il servizio civile, come la pace, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la nonviolenza, ecc.

I volontari verranno affiancati ed accompagnati da un formatore durante la visita.

MODULO 11: 4 ORE

Modulo UNSC: Il lavoro per progetti + chiusura del percorso formativo

- presentazione degli enti ospitanti
- attività di gruppo sul senso del percorso formativo
- attività suddivisa in sottogruppi sul lavoro di progetto
- Valutazione e verifica del corso

I giovani, affiancati dal formatore, avranno la possibilità di condividere con gli altri giovani in aula le caratteristiche del loro ente ospitante con l'obiettivo di creare nel gruppo classe consapevolezza del contesto globale in cui sono inseriti in qualità di volontari in servizio civile.

Al termine del percorso formativo si prevede un momento laboratoriale relativo al lavoro per progetti. Verranno predisposti sottogruppi all'interno dei quali verranno identificati gli elementi base della progettazione: tramite il racconto del proprio progetto i ragazzi analizzeranno i progetti in cui sono inseriti cercando di collegarli alla valutazione dei bisogni del territorio. Breve stesura di un progetto e presentazione di questo agli altri gruppi. Somministrazione di un questionario di valutazione finale del percorso formativo.

Modalità e tecniche specifiche del corso: momenti frontali, discussioni in plenaria, lavori di gruppo, questionari.

Materiali utilizzati: cartelloni, quaderni per appunti, videoproiettore, pc, slide, fotocopie.

TOTALE ORE: 44

34) *Durata:*

44 ore

suddiviso in 11 moduli da 4 ore da svolgere entro 180 giorni dall'avvio al servizio.

Inoltre sono previste 4 ore facoltative per l'esperienza da "assessore per un giorno".

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Associazione Anffas onlus Forlì : Via Ridolfi n.18 Forlì

Fish Emilia Romagna Via Ridolfi 18 interno 2 Forlì

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica prevederà pochi momenti frontali privilegiando una formazione interattiva, esperienziale avvalendosi di ausili audio-video e simulate

Inoltre i ragazzi potranno sperimentare attivamente tecniche di ascolto e comunicazione attiva.

I materiali didattici che supporteranno tale formazione saranno:

- Dispense
- Slides
- Filmati
- Audio
- Colori e fogli da disegno

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marilena Barzanti, nata a Forlì il 6 settembre 1964

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Educatore Professionale, Psicomotricista Funzionale, laureata in Scienze e tecniche Psicologiche, Counselor

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento verrà gestita interamente dalla dott.ssa Marilena Barzanti e seguirà il seguente programma:

- Breve corso di lingua italiana della durata di 20 ore
- Pianificazione e realizzazione degli strumenti di rilevamento per effettuare un monitoraggio della realtà sociale, che comprenda dati relativi ai bisogni della popolazione presa in considerazione dal progetto (ore 5)
- Pianificazione della campagna di rilevamento, dal punto di vista logistico, organizzativo e statistico (ore 5)
- Realizzazione della campagna di promozione del progetto stesso(ore 1)
- Redigere un elenco dei soggetti da supportare (ore 1)
- Elaborazione di un progetto d'intervento che risponda ai diversi bisogni del target seguito dal progetto stesso (ore 5)
- Stabilire l'organizzazione e la tempistica degli interventi da erogare(ore 5)
- Formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento

per la relazione d'aiuto (ore 10)

- Realizzare attività di educative- assistenziali abilitative e ricreative e culturali del tipo per (32 ore così articolate):
 1. Autonomia personale (igiene, cura della persona, cucinare, igiene dei luoghi, conoscenza del denaro) ore 8
 2. Autonomia sociale (saper comunicare, saper chiedere, computer)ore 8
 3. Attività espressive (es. lab. di musica, psicomotricità) ore 8
 4. Attività culturali (es. educazione alimentare, educazione stradale, giochi sui libri) ore 8.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

40) *Contenuti della formazione:*

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio:

1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale.
2. Introduzione alla valutazione dei rischi.
3. Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

41) *Durata:*

71 ore di Formazione specifica di cui 4 relative al modulo di formazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti SCN

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L’associazione Anffas somministrerà dei questionari di comprensione e di gradimento per ogni area di formazione specifica effettuata.

Per quanto riguarda la formazione generale:

- il CoPrESC al termine del percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto ai volontari in servizio*
- il CoPrESC convocherà incontri specifici del Tavolo– Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d’Intesa con il CoPrESC, parteciperanno

per ri-progettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.
*come già sottolineato, l'ente parteciperà al programma di monitoraggio condiviso con il CoPrESC, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente